

Questa lunga novella della scrittrice americana Rachel Ingalls, scomparsa lo scorso anno, è stata pubblicata la prima volta nel 1982, ottenendo subito molti consensi.

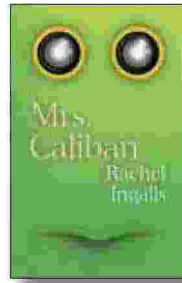
La storia è fiabesca, fantascientifica e al tempo stesso estremamente reale e ricorda vagamente il film "La forma dell'acqua" di Guillermo del Toro, anche se nelle pagine traspare molto dell'America, di quel mondo domestico fatto di auto parcheggiate davanti ai giardini, televisioni accese, una sorta di solitudine e silenzio che nonostante tutto pervade i drink, le chiacchiere fra amiche, i rapporti fra moglie e marito.

Dorothy vive in una casetta ordinata con il marito Fred: fra di loro è scesa una coltre di tristezza e rassegnazione, dopo che il loro bambino è morto durante l'anestesia per

LA LETTURA di Alessandra Burzacchini

Mrs Caliban

di Rachel Ingalls
 Edizioni **Nottetempo** 2018



una banale operazione e ne hanno perso un altro prima che nascesse. Non riescono neppure più a parlarsi e troppo spesso Fred ha impegni di lavoro che lo tengono fuori casa fino a tarda sera, mentre Dorothy, che è quasi sicura che il marito la tradisca, si occupa della casa ascoltando la radio, dalla quale ogni tanto le sembra arrivino messaggi destinati a lei sola.

Un giorno viene trasmessa una notizia inquietante: dai laboratori scientifici è riusci-

to a fuggire, dopo aver ucciso selvaggiamente due ricercatori, una specie di mostro chiamato Aquarius, che tenevano come cavia dopo averlo catturato nell'Oceano: si tratta di un uomo-rana alto più di due metri, verde, dalla forza brutta. E mentre Dorothy sta preparando la cena per il marito e un suo collega, ecco che se lo trova davanti, entrato di soppiatto dalla porta della cucina. Questo essere, che la prega di chiamarlo Larry, parla la sua lingua, è intelligente

ed evoluto, non desta alcun timore nella donna, che anzi lo accoglie, lo sfama e lo nasconde. Fra i due nasce una storia d'amore delicata e bizzarra: lei gli insegna a guidare, gli compra sacchi di avocado di cui è ghiotto, gli compra vestiti adeguati, lo porta ogni sera sulla riva del mare e s'immerge con lui in quell'acqua da cui lui proviene e che guarda con

delusa nostalgia.

Dorothy, che si sente di nuovo felice di vivere, non racconta a nessuno di Larry, neppure alla migliore amica a cui ha confidato tante delle sue tristezze e disgrazie.

È una favola moderna e attuale, molto asciutta, senza particolari approfondimenti psicologici, ma con scene che si aprono sia sulla quotidianità che sul fantastico, e quotidianità e fantastico si mescolano in pagine piacevoli.

Lui disse: "Senti?"

"Sì, mi è sempre piaciuto tanto il rumore del mare. Penso che piaccia a tutti."

"Per me, è il rumore di casa mia. È difficile da spiegare. C'è sempre, è sempre presente, come il battito del cuore. Sempre, per tutta la vita, viviamo con la musica. La nostra musica è meravigliosa. Il mare parla con noi. È la nostra casa che parla. Riesci a capire?"

